

## **Il mio discorso del 1° agosto**

(Versione redatta dalla mia registrazione video)

### **Gentili signore, egregi signori, cittadine e cittadini svizzeri**

Oggi la Svizzera festeggia il 712° anniversario della sua fondazione. Il 1291 è diventato un anno particolarmente importante per il nostro Paese. Infatti, allora le popolazioni dei primi tre Cantoni si sono riunite e hanno pronunciato un giuramento: «Ora facciamo un Patto e promettiamo di restare uniti. In futuro non tolleremo sovrani e giudici stranieri nel nostro Paese. Vogliamo decidere autonomamente, eleggere personalmente i nostri governanti e nominare i nostri giudici. Solo i nostri uomini devono avere la possibilità di governare e giudicare!»

I padri del nostro Paese sapevano che non sarebbe stato facile restare fedeli a questo giuramento. Perciò hanno fissato dei requisiti particolarmente elevati per la scelta dei propri giudici. Sapevano che non era sufficiente designare una persona qualunque. Non doveva trattarsi di qualcuno che dopo essere stato eletto dalla sua gente avrebbe potuto pronunciare sentenze ancora peggiori di quelle decretate dai giudici stranieri di un tempo!

Al momento della fondazione della Confederazione si era consapevoli del grande impegno richiesto a coloro che governano una nazione, il cui compito fondamentale è quello di garantire che gli interessi del popolo siano sempre collocati al primo posto. Riportato ai giorni nostri, ciò significa che gli interessi del popolo svizzero devono essere considerati l'obiettivo principale del Governo!

Il nostro Paese non ha seguito costantemente questi principi. La tentazione di tutelare sempre più gli interessi stranieri ed esterni anziché i propri è stata grande. Talvolta il nostro Paese è stato bistrattato dalle grandi potenze europee che a quei tempi erano Spagna, Francia, Italia e Germania. Nonostante allora questi Stati abbiano esercitato un notevole influsso sul nostro Paese, nel corso dei secoli la Svizzera è sempre tornata ai suoi punti saldi. Per questo oggi possiamo festeggiare l'anniversario della fondazione dello Stato svizzero!

Ora la storia sembra ripetersi: non tutti hanno bene in mente gli interessi della Svizzera e gli interessi delle cittadine e dei cittadini del nostro Paese. No: anche oggi è molto forte la

tentazione di dire nuovamente «sì, possiamo rinunciare al nostro piccolo Paese. Aderiamo a tutte le organizzazioni europee, come ad esempio l'Unione europea.»

La Svizzera ha appena aderito all'ONU politica e si trova già coinvolta negli interessi delle grandi potenze (Stati Uniti e Gran Bretagna da una parte, Francia, Germania e Russia dall'altra)!

Faremmo meglio a riscoprire quanto viene detto nel Patto federale, cioè che intendiamo governare in modo indipendente. Ma come la mettiamo con i giudici? Recentemente il Tribunale federale ha stabilito che le cittadine e i cittadini svizzeri non possono più decidere autonomamente chi può essere accettato nel nostro Paese come cittadino a tutti gli effetti. Non si tratterebbe di una decisione politica! Tale compito spetterebbe ad altri! Si tratta di un semplice atto amministrativo. Ovvero: la procedura di naturalizzazione sarebbe solo una pratica burocratica, simile al sorteggiare un numero di targa o una medaglietta di riconoscimento. Così la cosa viene sminuita e conformata a quanto stabilito dall'UE. Si vuol addestrare la Svizzera a aderire all'UE. Infatti, c'è chi s'inchina servilmente al volere dei Paesi stranieri!

È ingenuo pensare che i nostri giudici abbiano in mente solo gli interessi del nostro Paese. Perciò dobbiamo ripetere sempre di no. Ciascun Paese cura i propri interessi. È un atteggiamento legittimo. Il nostro Paese deve tutelare i propri interessi. Ci comporteremo nel modo giusto impegnandoci consapevolmente a favore del nostro Paese e del suo futuro.

Dobbiamo pensare al nostro Paese e salvaguardare i nostri diritti di libertà. La Svizzera possiede particolarità che fino ad oggi hanno garantito il benessere dei suoi cittadini, tra le quali spiccano le nostre libertà democratiche.

L'anniversario del 1291, che festeggiamo per la 712<sup>a</sup> volta ci ricorda tutto ciò. Sono sicuro che se noi cittadine e cittadini svizzeri terremo di nuovo in maggiore considerazione questa tappa della nostra storia, in Svizzera le cose andranno meglio.

Quindi proteggiamo il nostro Paese, la nostra indipendenza e la nostra libertà. Abbiamo bisogno di loro!

Auguro alla Svizzera un felice 712° anniversario e un futuro sereno!